



FARMA.CO.M.

Farmacie Comunali Monza S.p.A.

Bilancio sociale al 31 dicembre 2016

relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2016

Signori azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2016 che abbiamo il piacere di presentare alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di euro 241.540.=, contro euro 253.581.= dell'esercizio precedente, dopo aver accantonato per Ires euro 102.306.=, per Irap euro 21.386.=.

Il bilancio d'esercizio di Farma.Co.M. S.p.A., che ha iniziato la propria attività il 16.02.1998 (data di iscrizione al Registro Imprese e come da Convenzione stipulata con il Comune di Monza), ha visto una sostanziale tenuta del risultato netto rispetto al lusinghiero risultato dell'esercizio precedente, nonostante il continuo acuirsi della crisi globale in atto che ha prodotto, sul bilancio sociale, una riduzione dei ricavi pari a circa - 232.000.= euro rispetto all'esercizio chiuso il 31.12.2015.

Dai dati si evince che, nonostante la contrazione dei fatturati, la società ha mantenuto livelli di redditività costanti, coniugando politiche di ottimizzazione di costi e acquisti e mantenendo inalterati i servizi e le offerte proposti a favore dei cittadini monzesi.

Già a far tempo dal giugno 2005 la società fece la scelta coraggiosa di attuare, prima ed unica azienda di questa tipologia in Italia, lo sconto massimo del 20% su tutti i prodotti appartenenti alle categorie cosiddette SOP ed OTC (ossia i prodotti da banco e senza obbligo di prescrizione medica), in conformità al DL 87/05, garantendo così ai cittadini utenti delle farmacie comunali, un risparmio notevole della loro spesa sanitaria.

Dal mese di settembre del 2010 il consiglio introdusse il cosiddetto "paniere etico", nel quale furono inseriti prodotti ad altissima valenza sociale o terapeutica, in modo da agevolare ancor più l'accesso all'autocura da parte delle fasce di popolazione economicamente più deboli.

Il "paniere etico" contiene, infatti, prodotti di massima rotazione con sconti considerevoli, applicati dalle farmacie comunali di Monza sul prezzo al pubblico consigliato, garantendo così ai cittadini della zona, utenti delle farmacie comunali, un risparmio di circa 161.000 euro nel periodo compreso tra il gennaio ed il dicembre 2016, in netto incremento rispetto all'esercizio precedente, fu infatti di euro 147.000 nel 2015, 112.000 nel 2013 e nel 2014, 127.000 euro nel 2012, 110.000 euro nel 2011 e 107.000 euro nel 2010; tale risultato evidenzia il notevole sforzo profuso dall'azienda per migliorare la propria offerta alla popolazione.

Analizzando le voci più rilevanti del bilancio si nota un decremento del - 2,00% del fatturato rispetto all'esercizio precedente, un incremento in valore assoluto delle spese generali di 72.000

euro (35.000 nell'esercizio precedente) che comprendono anche quest'anno i compensi per prestazioni professionali dei medici operanti presso Farmasalus, l'incremento dei costi relativi ai canoni di assistenza periodica per euro 17.000 dovuti all'implementazione informatica della società (fatturazione elettronica PA, paghe web, presenze web, robot Farmacia 9 ecc) oltre ad un costo pari a circa 15.000 euro per manutenzione straordinaria e ammodernamento delle Farmacie.

L'effetto netto, comprensivo di tutte le spese di Farmasalus, rende, pertanto, pienamente assimilabili le spese generali del 2016 con quelle sostenute nel 2015, mostrando un miglioramento tendenziale nel contenimento dei costi, in modo particolare quelli dovuti a luce, acqua gas e telefono che si sono ridotti di circa 6.000 euro.

Il costo del lavoro del personale dipendente è aumentato di circa 57.000 euro rispetto dell'esercizio precedente per lo più riconducibile a incrementi fisiologici e alla stabilizzazione di alcune figure di lavoratori già a tempo determinato

Si registra, rispetto all'esercizio precedente, un ulteriore decremento dei proventi finanziari netti per circa 8.000 euro; dovuto alla diffusa riduzione media dei tassi attivi di interesse.

Si rileva, rispetto al precedente esercizio, un incremento degli ammortamenti pari a circa 20.000 euro, passando da euro 247.539 ad euro 269.674; tale incremento è dovuto principalmente all'ammortamento dei beni acquisiti per la Farmacia n. 9 di Via Carlo Rota e per le opere di miglioria apportate alle unità produttive.

Tra gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono da segnalare quelli impiegati per la creazione di 5 ambulatori di medicina generale nei locali dell'ormai dismesso magazzino aziendale.

L'operazione, oltre che mettere a reddito dei locali di proprietà da tempo inutilizzati, è risultata altamente utile alla cittadinanza poiché in un unico punto della città si è venuto a creare un polo sanitario composto da medici di base e dalla farmacia immediatamente adiacente ai locali, che ne ha ampiamente beneficiato, congiuntamente ai pazienti, non più costretti, dopo la visita dal medico di base, a spostarsi in altre zone in cerca di una farmacia aperta.

Sempre da un punto di vista economico, l'operazione è risultata interessante considerati gli sgravi fiscali previsti nella legge di stabilità 2016 in ordine al contenimento dei consumi energetici e agli investimenti posti in essere dalle società nell'anno 2016, elementi che hanno permesso di usufruire della quota di ammortamento straordinario pari al 140%.

La previsione dell'incremento del volume di affari della Farmacia Comunale 9 di Via Rota, generato dalla presenza degli ambulatori di medicina generale nei locali vicini, e delle agevolazioni fiscali contenute nella legge di stabilità 2016 hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a prevedere, in corso d'esercizio, una parziale ristrutturazione della sede e alla sua dotazione di un magazzino automatico.

L'automazione per le farmacie, oltre ad offrire una panoramica a 360 gradi dello stock, ha diversi vantaggi: più tempo per la consulenza e la cura del cliente perché il farmacista non ha più la

necessità di abbandonare il banco ed un guadagno di spazio nell'area vendita sfruttabile per l'esposizione di ulteriori prodotti, una gestione delle scorte più puntuale ed un punto di partenza per una farmacia sempre più al passo con i tempi e sempre più al servizio dei cittadini.

All'interno dei locali della farmacia è stato creato anche uno spazio dedicato ai servizi alla persona e tra questi le prestazioni osteopatiche che hanno preso il via in questi primi mesi del 2017.

Il Consiglio di amministrazione, sempre nell'ottica testé esplicitata, sta valutando di effettuare un investimento simile anche in altre tre sedi, previa riattamento degli arredi esistenti considerando che nel corrente esercizio, oltre al superammortamento al 140%, l'iperammortamento al 250% previsto dalla Legge di Stabilità 2017 approvata dal Senato nel dicembre scorso rende ancor più conveniente l'investimento in nuovi macchinari per le farmacie interessate a innovare le proprie strutture.

L'iperammortamento consente una deduzione extra contabile al 250% per i beni strumentali materiali nuovi riconoscendo quindi un 150% in più del valore fiscale del bene.

L'incentivo è valido fino al 30/6/2018 a condizione che entro il 31/12/2017 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia pagato un acconto almeno del 20 per cento del costo di acquisizione.

I sistemi automatici e le soluzioni digitali applicate ai magazzini robotizzati per farmacie rientrano tra i beni strumentali ad altissimo contenuto tecnologico secondo le specifiche dell'automazione industriale cui si applicano gli incentivi legati a "Industria 4.0" e le farmacie che intendono automatizzare il proprio magazzino con un investimento efficace e duraturo avranno ora un doppio beneficio: non solo l'ottimizzazione dei processi e il costante supporto al cliente che la tecnologia offre, ma anche il risparmio economico concesso dai nuovi dispositivi statali.

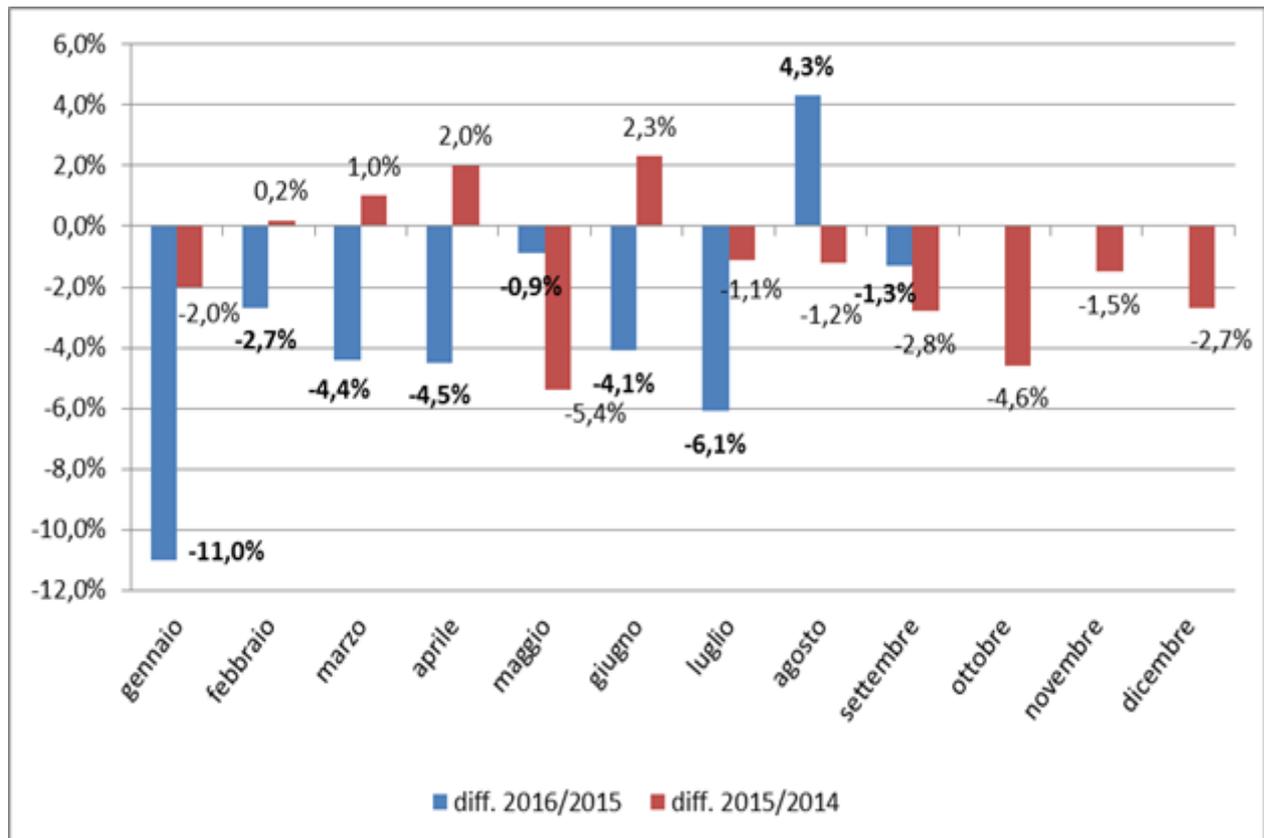
Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società e comportamento della concorrenza

Si ritiene opportuno analizzare l'andamento della spesa farmaceutica nazionale durante il 2016 secondo quanto diramato da Federfarma.

DATI DI SPESA GENNAIO-SETTEMBRE 2016

La spesa farmaceutica convenzionata netta SSN, nel periodo [gennaio-settembre 2016](#), ha fatto registrare una diminuzione del -3,6% rispetto allo stesso periodo del 2015 per le farmacie di Farma.Co.M. la riduzione è stata pari al - 4,06%. A tale diminuzione corrisponde, tuttavia, un sensibile aumento della spesa per farmaci acquistati dalle ASL e distribuiti dalle farmacie in regime di distribuzione per conto DPC (+8,7% nei primi nove mesi del 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015; dato Promofarma).

Spesa farmaceutica netta SSN: differenziale rispetto a stessi mesi anno precedente



A fronte della diminuzione del numero delle ricette prescritte in regime convenzionale, calato del -1,9% rispetto ai primi nove mesi del 2015, si registra un rilevante aumento del numero delle prescrizioni di farmaci in DPC (confezioni in DPC: +10,4%). Prosegue il trend discendente del valore medio netto delle ricette in regime di convenzione, diminuito nel periodo in esame del -1,8% (lordo: -1,1%). In regime convenzionale sono stati, quindi, prescritti meno farmaci di prezzo mediamente più basso.

Il calo di spesa e ricette è legato, oltre che al crescente ricorso alla distribuzione diretta e alla distribuzione per conto da parte delle ASL (voci di spesa che complessivamente sono aumentate del +23,1% nei primi 8 mesi del 2016, dato AIFA), alla revisione del prontuario, stabilita con Determina AIFA del 6 ottobre 2015 che ha previsto una riduzione di prezzo di medicinali di fascia A coperti da brevetto o inseriti nelle liste di trasparenza, e agli interventi volti al contenimento delle prescrizioni promosse dalle ASL nei confronti dei medici.

Nei primi nove mesi del 2016 le ricette sono state oltre 439 milioni, pari in media a 7,24 ricette per ciascun cittadino. Le confezioni di medicinali erogate a carico del SSN sono state oltre 834 milioni, con una diminuzione del -1,4% rispetto allo stesso periodo del 2015. Ogni cittadino italiano ha ritirato in farmacia in media 13,8 confezioni di medicinali a carico del SSN.

IL CONTRIBUTO DELLE FARMACIE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Le farmacie continuano a dare un rilevante contributo al contenimento della spesa - oltre che con la diffusione degli equivalenti (vedi tabella n. 4) e la fornitura gratuita di tutti i dati sui farmaci SSN

con gli sconti per fasce di prezzo incrementati della trattenuta fissa del 2,25%, che hanno prodotto nei primi nove mesi del 2016 un risparmio di circa 515 milioni di euro, ai quali vanno sommati 50 milioni di euro derivanti dalla quota dello 0,64% di cosiddetto pay-back, posto a carico delle farmacie a partire dal 1° marzo 2007, volto a compensare la mancata riduzione del 5% del prezzo di una serie di medicinali. Complessivamente, quindi, il contributo diretto delle farmacie al contenimento della spesa, nel periodo gennaio-settembre 2016, è stato di circa 565 milioni di euro. È bene ricordare che lo sconto a carico delle farmacie ha un carattere progressivo in quanto aumenta all'aumentare del prezzo del farmaco, facendo sì che i margini reali della farmacia siano regressivi rispetto al prezzo. Le farmacie rurali sussidiate e le piccole farmacie a basso fatturato SSN godono di una riduzione dello sconto dovuto al SSN (vedi tabella n.2).

Tabella n. 2: trattenute a carico delle farmacie

Fascia di prezzo €	Sconti di legge (compresa trattenuta del 2,25%)	Sconti agevolati	
		farmacie con fatturato SSN inferiore a 258.228,45 euro	farmacie rurali sussidiate con fatturato SSN inferiore a 387.342,67 euro
da 0 a 25,82	6%	1,5%	1,5%
da 25,83 a 51,65	8,25%	2,4%	
da 51,66 a 103,28	11,25%	3,6%	
da 103,29 a 154,94	14,75%	5%	
oltre 154,94	21,25%	7,6%	

QUOTE DI PARTECIPAZIONE A CARICO DEI CITTADINI

L'incidenza sulla spesa lorda delle quote di partecipazione a carico dei cittadini è ulteriormente aumentata: era pari al 13,5% nel mese di settembre 2015, è salita al 14% a settembre 2016. Nelle Regioni con ticket più incisivo le quote di partecipazione hanno un'incidenza sulla spesa lorda tra il 12,1% e il 21% (in Valle d'Aosta che ha introdotto il ticket sui farmaci dal 1° gennaio 2016).

Complessivamente, nei primi nove mesi del 2016, i cittadini hanno pagato oltre 1 miliardo e 227 milioni di euro di ticket sui farmaci, di cui oltre il 66% (dato AIFA) dovuto alla differenza di prezzo rispetto al farmaco equivalente meno costoso.

Per una panoramica sui ticket applicati dalle singole Regioni vedi il sito www.federfarma.it alla voce [“ticket regionali”](#).

FARMACI A BREVETTO SCADUTO

Continua ad aumentare l’incidenza dei farmaci a brevetto scaduto inseriti nelle liste di riferimento che costituiscono ormai, a livello nazionale, oltre il 77% delle confezioni erogate in farmacia in regime di convenzione con il SSN e il 56% della spesa. Cresce anche l’incidenza dei farmaci equivalenti/generici che costituiscono oltre un quarto delle confezioni erogate per una spesa pari a oltre il 16% del totale, con una situazione però diversificata a livello regionale (vedi tabella n. 3).

Tabella n. 3: incidenza dei farmaci inseriti nelle liste di riferimento sul totale di confezioni e spesa

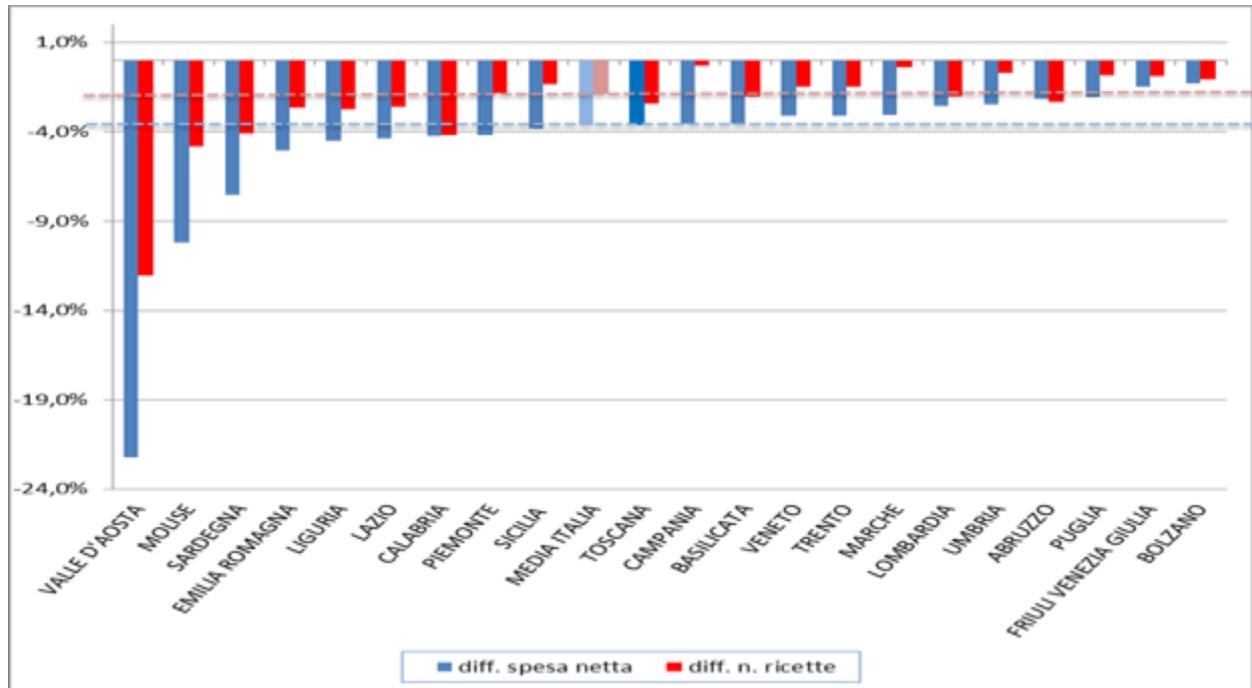
REGIONE	Liste riferimento (di marca + equivalenti)		Equivalenti/generici	
	Incidenza confezioni su totale	Incidenza spesa su totale	Incidenza confezioni su totale	Incidenza spesa su totale
BASILICATA	76,4%	55,6%	18,3%	10,8%
CALABRIA	76,8%	54,7%	18,6%	10,5%
SICILIA	78,0%	57,6%	19,9%	11,9%
CAMPANIA	77,4%	56,1%	20,1%	11,5%
MOLISE	77,6%	56,8%	20,4%	12,7%
PUGLIA	76,7%	54,7%	21,8%	12,8%
LAZIO	77,5%	55,5%	22,0%	12,8%
MARCHE	77,7%	56,8%	23,4%	14,3%
ABRUZZO	76,5%	53,0%	23,8%	14,2%
SARDEGNA	76,4%	53,7%	25,6%	15,3%
UMBRIA	79,9%	60,3%	26,6%	16,6%
ITALIA	77,4%	56,0%	27,7%	16,6%
LIGURIA	76,5%	56,1%	29,9%	18,2%
PIEMONTE	77,5%	56,5%	31,9%	19,1%
VALLE D'AOSTA	76,2%	54,6%	32,0%	19,3%
VENETO	77,1%	56,4%	32,9%	20,0%
TOSCANA	78,4%	58,5%	33,0%	20,3%
FRIULI	77,4%	55,2%	33,1%	20,1%
ALTO ADIGE (BZ)	76,8%	55,2%	33,5%	20,5%
EMILIA-ROMAGNA	79,8%	61,6%	34,3%	22,2%
LOMBARDIA	76,6%	53,5%	36,8%	22,1%
TRENTINO (TN)	79,0%	57,7%	41,1%	25,7%

L'ANDAMENTO DELLA SPESA A LIVELLO REGIONALE

Il grafico che segue, pone in correlazione, Regione per Regione, l’andamento della spesa netta e del numero delle ricette nei primi nove mesi del 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015. Il calo della spesa, generalizzato in tutte le Regioni, è particolarmente marcato in Valle d’Aosta (-

22,2%), a causa dell'introduzione del ticket fisso per confezione dal 1° gennaio 2016, in Molise (-10,2%) e in Sardegna (-7,5%).

Andamento spesa netta e numero ricette primi nove mesi 2016/2015



I DATI DEL MONITORAGGIO AIFA DEI PRIMI 8 MESI DEL 2016

L'AIFA ha pubblicato sul proprio sito i dati del monitoraggio della spesa farmaceutica regionale relativi al Tale pubblicazione conferma le analisi di Federfarma sull'andamento della spesa farmaceutica convenzionata netta, diminuita, nei primi 8 mesi del 2016, del -4% parallelamente a un calo del numero delle ricette (-2%) e a un aumento della spesa per farmaci di fascia A erogati da parte delle ASL in distribuzione diretta o per conto (+23,1%). Prosegue anche l'aumento delle quote di compartecipazione a carico dei cittadini (+1,3%), di cui oltre il 66% dovuto a importi pagati dai cittadini per coprire la differenza rispetto al prezzo di riferimento, importi in aumento del +2,9% rispetto ai primi 8 mesi 2015.

La somma delle voci che, fino al 31 dicembre 2016 (dal 1° gennaio 2017 sono previsti un tetto solo per la convenzionata e un tetto per gli acquisti diretti), rientrano nella spesa farmaceutica territoriale (convenzionata+diretta+dpc) dà luogo a un importo che, al netto del pay-back dovuto dalle aziende farmaceutiche, si attesta all'11,9% del Fondo Sanitario Nazionale, quindi al di sopra del tetto dell'11,35%, pur con una situazione diversificata a livello regionale. Lo sfioramento, pari a 413 milioni di euro nei primi 8 mesi del 2016, è interamente dovuto all'incremento della spesa per farmaci acquistati dalle ASL e, quindi, come previsto dal DL n. 113/2016, convertito in legge a luglio, non attribuibile alle farmacie.

Prosegue, invece, in modo del tutto incontrollato l'andamento della spesa farmaceutica ospedaliera: i dati AIFA evidenziano come tale voce, anche nei primi nove mesi del 2016, continui a superare

ampiamente il tetto programmato del 3,5%, superando il 5% del FSN, con uno sfioramento pari a oltre 1,2 miliardi di euro in 8 mesi. Lo sfioramento dell'ospedaliera riguarda tutte le Regioni, con la sola eccezione della Provincia autonoma di Trento.

Oltre all'erogazione dei farmaci in regime convenzionato con il SSN, e la vendita di farmaci, parafarmaci, prodotti dietetici e per l'igiene personale, di articoli ortopedici e di cosmesi, la società da sempre garantisce anche servizi complementari a rilevanza sociale, di prevenzione, informazione ed educazione sanitaria, indicati nella Carta dei servizi, pubblicata sul sito del Comune di Monza.

Ricordiamo di seguito i servizi più importanti: la misurazione della pressione arteriosa gratuita per gli ultra cinquantacinquenni; l'autotest per la determinazione immediata nel sangue venoso di glicemia, colesterolo e trigliceridi, recentemente implementato con due nuove apparecchiature in grado di effettuare in pochi minuti il profilo lipidico completo, il dosaggio dell'emoglobina glicata ecc.; la fornitura tramite web-care di protesica minore e di ausili per diabetici ed incontinenti; il rilascio di uno scontrino fiscale descrittivo dei singoli beni acquistati, utile anche per eventuali detrazioni previste dalla normativa fiscale.

In tale contesto va sottolineato il servizio notturno continuato tutti i giorni dell'anno della Farmacia 10, dislocata nei pressi dell'ospedale San Gerardo, che rappresenta un punto di riferimento oramai non solo per i monzesi ma anche per i cittadini residenti nei territori comunali limitrofi.

A tal riguardo il Consiglio di amministrazione ha mantenuto l'estensione dell'orario di apertura della Farmacia notturna effettuando servizio feriale anche dalle ore 19,30 alle ore 20,00 ed ha mantenuto l'orario di apertura diurna settimanale di ulteriori 4 ore il lunedì mattina; con il doppio risultato di offrire un servizio ancora migliore alla cittadinanza e di evitare la formazione di lunghe code in concomitanza con l'apertura serale della farmacia.

Il Consiglio di amministrazione, che per fronteggiare il trend negativo delle vendite registrato nei due esercizi precedenti e per offrire un servizio ancora più ampio ai cittadini aveva deciso di estendere, da aprile 2014, l'orario di apertura di tre farmacie, Via Stelvio, Via Rota e Via Ramazzotti che sono fruibili alla cittadinanza rispettivamente per 48 h/settimana le prime due e per 51 h/settimana l'ultima che, congiuntamente ai turni notturni, offre un servizio pari a 138 ore di apertura settimanale per tutte le settimane dell'anno, ha deciso quest'anno che dal prossimo mese di giugno 2017 si aggiungerà l'estensione dell'orario di apertura della Farmacia Comunale 2 di Via Boito che aprirà anche per le 4 ore mattutine del sabato.

La Società in questi anni, oltre ad essere stata innovativa sul piano tecnologico e ad avere conseguito un ruolo primario ed una notevole visibilità all'interno delle organizzazioni rappresentative nazionali di categoria (Assofarm), è riuscita altresì nel difficile cimento di coniugare il buon andamento economico con l'incremento quantitativo e qualitativo dei servizi per i cittadini e

con l'aumento e la stabilità dei posti di lavoro per i propri dipendenti, nonché il pieno rispetto del diritto all'inserimento lavorativo obbligatorio dei soggetti appartenenti a categorie deboli.

Sul versante tecnologico, la società ha costantemente investito sia in campo hardware che software; aumentando inoltre in modo notevole la ridondanza dei dati, la sicurezza dei sistemi ed un notevole risparmio futuro in termini di assistenza hardware e consumi energetici.

I rapporti intrattenuti con il Comune di Monza, azionista di maggioranza della Società, sono stati illustrati nella nota integrativa, con riferimento sia alla natura che all'entità. I rapporti sono di natura finanziaria come già evidenziato nella Nota integrativa.

In relazione alle informazioni di cui all'art. 2497 bis – 4° comma, vi precisiamo che l'attività di direzione e coordinamento da parte del socio di maggioranza è attuata principalmente per il tramite della Convenzione stipulata con il Comune di Monza per la gestione del servizio di farmacia; tale convenzione ha inciso nella gestione Farma.Co.M. S.p.A. per € 265.197,45 di costi diretti.

Il Consiglio di amministrazione, considerando che la legge 133/08 contiene disposizioni ed adempimenti in materia di società partecipate da enti locali, prevedendo, tra gli altri, obblighi in materia di reclutamento del personale ed in particolare, l'art. 18, comma 1, della citata legge prevede che le società a partecipazione pubblica, che gestiscono servizi pubblici locali, adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di derivazione comunitaria di trasparenza, pubblicità, imparzialità; che è recentemente entrato in vigore il regolamento attuativo di tali disposizioni legislative, ossia il DPR 239 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 ottobre 2010 che non coinvolge direttamente il settore delle farmacie comunali, poiché tale settore non appartiene alla categoria dei servizi pubblici locali, riguardando un servizio di cui è titolare il Servizio sanitario nazionale; ritiene tuttavia, che i principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità nel reclutamento del personale e nel conferimento degli incarichi hanno sempre di fatto orientato le scelte della Società, fin dalla sua costituzione, che detti principi sono altresì già stati ulteriormente richiamati e formalizzati in sede di approvazione e del recente aggiornamento del Codice Etico, e del Modello Organizzativo della Società, nell'ambito degli adempimenti di cui al decreto legislativo 231/2001, nondimeno ha ritenuto opportuno dettagliare meglio tali principi in un apposito regolamento interno, anche al fine di un miglioramento del Modello Organizzativo ex decreto legislativo 231/01, che comprenda anche le ultime normative in materia di trasparenza e anticorruzione.

Pertanto ha ritenuto utile e necessario, a tal fine, aggiornare il documento che disciplina le procedure di ricerca, selezione ed inserimento del personale assunto sia a tempo indeterminato che determinato, fissandone la durata massima di quest'ultimo e le modalità di eventuale sua trasformazione ad indeterminato.

Tanto premesso e considerato, il Consiglio ha deliberato di aggiornare nuovamente, per le motivazioni testé indicate, il *“Codice/Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca,*

selezione ed inserimento del personale” al fine di ottimizzare lo sviluppo dei processi organizzativi e funzionali di Farma.Co.M. Spa di Monza, in ordine al buon funzionamento della società stessa oltre ad aver ottemperato agli obblighi imposti dalle leggi vigenti in ordine alla trasparenza ed all’anticorruzione anche attraverso appositi corsi di formazione e informazione.

- ***Andamento della gestione nei settori in cui opera la società***

L'esercizio trascorso deve intendersi decisamente positivo tenuto conto delle trasformazioni vissute dalla società. Le principali informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono evidenziate nei prospetti che seguono.

- ***Informazioni finanziarie, patrimoniali ed economiche***

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell’esercizio precedente è il seguente (in unità di euro):

	2016	2015	Variazione
Ricavi netti	11.652.751	11.885.422	- 232.671
Costi esterni	8.951.493	9.235.704	- 284.211
Valore Aggiunto	2.701.258	2.649.718	51.540
Costo del lavoro	2.135.682	2.078.829	56.853
Margine Operativo Lordo	565.576	570.889	- 5.313
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	269.674	247.538	22.136
Risultato Operativo	295.902	323.351	- 27.449
Proventi diversi	76.515	68.457	8.058
Proventi e oneri finanziari	- 8.611	- 3.861	- 4.750
Risultato prima delle imposte	363.806	387.947	- 24.141
Imposte sul reddito	- 122.267	- 134.366	12.099
Risultato Netto	241.540	253.581	- 12.042

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell’esercizio precedente è il seguente (in unità di euro):

	2016	2015	Variazione
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette	608.490	644.008	-35.518
Immobilizzazioni materiali nette	3.019.235	2.676.859	342.376
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	20.194	36.379	-16.185
Capitale immobilizzato	3.647.919	3.357.246	290.673
Rimanenze di magazzino	1.570.377	1.410.178	160.199
Crediti verso Clienti	277.963	272.606	5.357
Altri crediti	41.929	66.077	-24.148
Ratei e risconti attivi	22.076	21.842	234
Attività d'esercizio a breve termine	1.912.345	1.770.703	141.642
Debiti verso fornitori	1.350.059	1.432.657	-82.598
Acconti	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	223.376	212.932	10.444
Altri debiti	739.833	455.807	284.026
Ratei e risconti passivi	1.343	1.880	-537
Passività d'esercizio a breve termine	2.314.611	2.103.276	211.335
Capitale d'esercizio netto	3.245.653	3.024.673	220.980
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.201.812	1.209.718	-7.906
Debiti tributari e previdenziali	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	156.500	172.150	-15.650
Passività a medio lungo termine	1.358.312	1.381.868	-23.556
Capitale netto investito	1.887.340	1.642.806	244.534
Patrimonio netto	-2.673.561	-2.671.437	-2.124
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-756.035	-855.663	99.628
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.542.256	1.884.294	-342.038
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-1.887.340	-1.642.806	-244.534

La variazione del capitale circolante è il risultato di un incremento dell'attivo circolante di circa 142 mila euro, attribuibile per 160 mila euro all'aumento delle giacenze di magazzino e per la differenza di 20 mila euro alla riduzione di altre attività a breve termine, che appare più che compensato da un incremento dei debiti a breve termine per 211 mila euro, riferiti per lo più ai debiti nei confronti del Comune di Monza per i canoni della Concessione per l'esercizio dell'attività di farmacia.

In un contesto di generale riduzione dei margini operativi, e in particolare per il settore farmaceutico, la riduzione del valore delle attività a breve termine resta funzionale alla ottimizzazione della liquidità disponibile per la società.

Il lieve incremento del volume di attivo circolante rispetto al 2015 è derivato dall'andamento delle vendite legato a una sempre meno prevedibile stagionalità delle vendite, benché la politica di gestione delle scorte di prodotti resti improntata alla massima efficienza e gli approvvigionamenti avvengano ormai non più a livello centrale in un magazzino unico, bensì nei singoli punti vendita. L'efficienza è stata raggiunta dalla società a parità di livello di servizio offerto ai cittadini.

Negli ultimi anni, e in particolare rispetto all'esercizio 2013, la ricerca dell'efficienza e della massimizzazione dei flussi di cassa della gestione ha portato il valore delle giacenze di prodotti a ridursi di oltre 600 mila euro.

Tale azione accompagnata e sostenuta dall'autofinanziamento dell'esercizio, in un contesto di ridotti ricavi delle vendite, ha permesso alla società di disporre delle risorse finanziarie necessarie per attuare le politiche di investimento in beni strumentali (per circa 565 mila euro) attingendo in parte alla liquidità disponibile e senza quindi ricorrere a fonti di terzi, più onerose, nonché di distribuire, al netto degli accantonamenti di legge, la totalità degli utili dell'esercizio 2015 per circa 227 mila euro.

Dall'esame del rendiconto finanziario emerge infatti che nel corso dell'esercizio 2016 la società ha realizzato investimenti in beni materiali e immateriali per euro 564.857.=, ha rimborsato finanziamenti per euro 97.656.=, ha acquistato azioni proprie per euro 12.448.= e ha distribuito dividendi per euro 226.968.=. Il decremento delle disponibilità liquide è stato di euro 340.065.=: infatti il saldo è passato da euro 1.981.950.= del 1 gennaio 2016 a euro 1.641.885.= del 31 dicembre 2016. Pertanto la generazione di cassa della gestione operativa, al netto degli impieghi descritti e delle risorse generate dal capitale circolante netto di euro 16.524, è stata di euro 561.863.=

- **Principali dati finanziari**

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 era la seguente (in unità di euro):

	2016	2015	Variazione
Depositi bancari	1.589.086	1.948.496	-359.410
Denaro e altri valori in cassa	52.799	33.454	19.345
Azioni proprie	0	0	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	1.641.885	1.981.950	-340.065
Attività finanziarie che non costituiscono imm.	0	0	0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-99.629	-97.656	-1.973
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	-99.629	-97.656	-1.973
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.542.256	1.884.294	-342.038
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-756.035	-855.663	99.628
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-756.035	-855.663	99.628
Posizione finanziaria netta	786.221	1.028.631	-242.410

In termini di struttura finanziaria, la composizione delle fonti fra breve e lungo termine evidenzia come il capitale immobilizzato sia coperto equamente da mezzi di terzi a lungo termine e da mezzi propri.

- **Valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 175/2016.**

Alla luce di quanto fin qui illustrato e a quanto si espone nel presente paragrafo si rileva un basso rischio di crisi aziendale. Questa valutazione è giustificata sia dall'analisi degli indici del bilancio in esame sotto esposti sia, in un'ottica prospettica, dall'evoluzione prevedibile della gestione.

I principali indicatori finanziari e di redditività sono di seguito rappresentati. Si evidenzia la conferma della redditività del capitale proprio passata da 9,49% dell'esercizio 2015 a 9,03% dell'esercizio 2016 e una lieve riduzione della redditività delle vendite dovuta all'incidenza del costo del personale sul reddito operativo. La rotazione del capitale investito è diminuita

coerentemente con il l'andamento del fatturato e con l'incremento dell'attivo circolante secondo quanto detto in precedenza.

Indici finanziari e di redditività	2016	2015	var
Proventi (Oneri) finanziari netti/Fatturato	-0,07%	-0,03%	-0,04%
Redditività del capitale proprio (Roe)	9,03%	9,49%	-0,46%
Utile netto/Risultato operativo	82%	78%	3,21%
Redditività del capitale investito (Roi)	15,5%	18,3%	-2,79%
Redditività delle vendite (Ros)	2,54%	2,72%	-0,18%
Fatturato/Capitale Investito (Rotazione Ci)	6,093	6,716	-62,26%

Gli amministratori hanno adottato una condotta volta a un'attenta gestione dei rischi, diffondendo un sistema di *governance* basato sulla cultura della prevenzione dei fenomeni, accompagnata dall'utilizzo di strumenti in grado di ridurre la probabilità di accadimento degli eventi rischiosi e di circoscrivere l'impatto negativo ai danni della società.

Con riferimento al rischio di credito si evidenzia che le condizioni contrattuali proposte dalla società sono allineate alla prassi commerciale di settore e sono volte a minimizzare gli effetti di tali rischi.

La società è esposta al rischio di credito derivante dall'attività strettamente commerciale, peraltro limitato in considerazione del fatto che i crediti commerciali presenti a bilancio sono tutti verso il Servizio Sanitario Nazionale.

In relazione all'esposizione al rischio tassi di interesse, la Società ha sottoscritto nel corso del 2009 un contratto di mutuo a tasso variabile della durata di quindici anni finalizzato all'acquisto di immobili strumentali. Il contratto prevede a partire dal mese di dicembre 2011 un'opzione *Cap* abbinata al mutuo della durata di cinque anni come strumento di copertura contro il rischio di indesiderati rialzi del tasso di mercato.

In un contesto macroeconomico caratterizzato da tassi di interesse bassi, la redditività della gestione finanziaria è in larga parte dipendente dai tassi attivi praticati dagli istituti di credito per investimenti di liquidità a breve termine e a basso rischio. La liquidità generata dalla gestione operativa è gestita dalla direzione amministrativa e finanziaria secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e viene investita attraverso più istituti di credito.

Si segnala che nell'ultimo decennio la società ha sempre e costantemente registrato bilanci positivi e che nel periodo indicato mai si è attinto al fondo di riserva statutario per il ripianamento di perdite.

Non si segnalano elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo, i cui criteri sono debitamente evidenziati nella nota integrativa.

- **Strumenti di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 175/2016**

In considerazione delle caratteristiche dell'attività svolta dalla Società, Farma.Co.M. ha da sempre e puntualmente elaborato gli strumenti di governo societario previsti in particolare dalla lettera c) del comma 3 del d.lgs. 175/2016, ossia a “codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti collaboratori, nonché' altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”.

A tale proposito, con particolare riguardo agli strumenti di governo societario adottati a garanzia degli impegni assunti nei confronti degli stakeholder, degli utenti/consumatori e dei propri dipendenti, si fa presente che la Società ha elaborato ed aggiornato nel corso degli anni le seguenti misure, pubblicate sul proprio sito www.farmacomspa.it sotto la voce “Amministrazione Trasparente”:

- un Modello Organizzativo e di Gestione (MOG) ex decreto legislativo 231/2001, integrato da apposito Codice Etico aziendale;
- due Carte dei servizi, riferite rispettivamente alle attività di Farma.Co.M. e Farmasalus.
- appositi regolamenti interni approvati dal Cda in materia di procedure per la selezione del personale e per la selezione degli incarichi professionali esterni;
- in tempi più recenti alla luce della nuova normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione, la Società ha predisposto un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, costantemente aggiornato e valorizzato da corsi annuali di formazione rivolti a dipendenti ed amministratori; il Piano è stato di recente aggiornato dall'approvazione da parte del Cda di apposito regolamento in materia di accesso civico, alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo n. 97/2016

• ***Informazioni sull' ambiente e sul personale***

La società attua da anni una precisa politica di smaltimento dei rifiuti, siano essi speciali o pericolosi, avvalendosi per il trasporto e la distruzione di ditte specializzate.

Sempre dal punto di vista del rispetto e della sensibilità nei confronti dell'ambiente la società si è dotata, nel corso dell'esercizio 2012, di un'installazione fotovoltaica per la produzione di energia elettrica, posta sul tetto della farmacia comunale di Via Ramazzotti.

L'impianto è in grado di produrre autonomamente, in linea teorica, circa un quarto dell'energia consumata dalla farmacia.

Con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 196/03 (c.d. legge sulla *Privacy*), la società attua costantemente un programma di formazione mediante lo svolgimento di corsi sulle procedure di sicurezza nell'ambiente di lavoro a favore del proprio personale dipendente.

• ***Attività di ricerca e sviluppo***

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

- ***Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e correlate***

Le variazioni intervenute nei crediti e debiti verso controllanti e soci, il volume dei costi e dei ricavi relativi a scambi di beni e servizi sono dettagliati nella Nota Integrativa al bilancio. I rapporti sono relativi a forniture di servizi, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato.

- ***Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti***

Nel corso dell'esercizio 2011 il consiglio di amministrazione della società, su mandato dell'assemblea dei soci, ha acquistato n. 100 azioni di Farma.Co.M. S.p.A. per un corrispettivo pari al valore pro quota del patrimonio netto della società risultante dal bilancio approvato al 31 dicembre 2010 maggiorato di euro 0,05.= per ogni singola azione pari a complessivi euro 584.=, al solo fine di rendere possibile l'ingresso nella compagine sociale di Farma.Co.M. S.p.A. di altri enti pubblici per la gestione congiunta delle farmacie di comuni facenti parte della provincia di Monza e Brianza.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2016 la società ha acquistato n. 3.036 azioni proprie (per un totale di 3.136 azioni proprie) in esecuzione della delibera dell'assemblea degli azionisti del 20 luglio 2016 assunta per consentire alla Società di surrogarsi al Comune di Monza nel dare esecuzione alla lettera b) dell'art. 10 dello statuto societario. Ciò vale, in particolare, in tutti i casi in cui il Farmacista socio, perdendo la qualità di dipendente, sia chiamato, in forza della previsione statutaria, a perdere anche la qualità di azionista della Società. L'acquisto è avvenuto per un per un corrispettivo pari al valore pro quota del patrimonio netto della società risultante dal bilancio approvato al 31 dicembre 2015 maggiorato di euro 0,05.= per ogni singola azione pari a complessivi euro 12.448.=

Diversamente da quanto avvenuto nei precedenti esercizi sociali, ma in esecuzione del decreto Dlgs 139/2015 che ha modificato gli schemi obbligatori di bilancio, contestualmente all'acquisto è stata iscritta una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari al corrispettivo delle azioni proprie in possesso della Società.

- ***Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nell'esercizio***

La società ha acquistato n. 3.136 azioni proprie come descritto nel punto precedente.

- ***Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio***

Non si segnalano fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2016.

- ***Evoluzione prevedibile della gestione***

Nell'ottica della diversificazione delle attività, nel corso dell'esercizio 2014, a seguito del perfezionamento dell'acquisto del diritto di superficie trentennale dal Comune di Monza dell'immobile all'interno della Cascina Bastoni nel quartiere di sant'Albino a Monza, si è finalizzata la realizzazione di un centro polifunzionale sanitario, denominato dal consiglio di amministrazione con il nome di "*Farmasalus*".

Il poliambulatorio *Farmasalus*, che è stato inaugurato il 24 gennaio 2014 dal Presidente Michele Memola e dal Sindaco Roberto Scanagatti, ha ottenuto la necessaria autorizzazione sanitaria ed ha iniziato l'attività il 3 febbraio 2014.

Peculiarità di *Farmasalus* sono le tariffe particolarmente convenienti a fronte di prestazioni offerte da medici di ottima caratura professionale e la pubblicazione in tempo reale delle agende *web* con le quali è possibile conoscere la disponibilità e i prezzi delle prestazioni, oltre che effettuare la prenotazione anche tramite *tablet* o *smartphone*, per i quali è stata predisposta un'applicazione gratuita.

Nel corso dell'anno 2016 presso *Farmasalus* sono state effettuate 1387 prestazioni solventi, con un incremento di circa il 40% rispetto all'anno precedente, mentre ammontano ad oltre 266 quelle effettuate nei primi tre mesi del corrente esercizio.

Il Consiglio segnala che dal mese di aprile 2016 ha preso avvio, presso il poliambulatorio *Farmasalus*, un'attività di prelievo del sangue, convenzionato SSN, attività ad alta vocazione sociale tanto sentita dai cittadini di S. Albino e ad uso di tutti i cittadini.

Nel corso del 2016 sono state effettuate 446 prestazioni in convenzione SSN relative ad esami ematochimici.

Ad oggi le specialità offerte ai cittadini sono le seguenti: Ematologia e medicina interna, Immunologia e Allergologia, Cardiologia, Gastroenterologia e dietetica, Psicologia individuale o gruppi, Ecografia, Angiologia e Chirurgia generale, Neurologia-Neurochirurgia, Urologia, Ortopedia, Terapia riabilitativa, Endocrinologia, Dermatologia, Ginecologia e Ostetricia, Osteopatia, Otorinolaringoiatria e Fisiatria.

Si ritiene opportuno segnalare che la società offre i servizi di prenotazione per *Farmasalus* tramite il proprio sito web www.farmacomspa.it che offre servizi decisamente all'avanguardia, tra cui la possibilità di prenotare alimenti per celiaci direttamente *on line* scegliendo inoltre la sede farmaceutica dove effettuare poi il ritiro dei prodotti, il tutto seguendo direttamente dal *web* le varie fasi di allestimento dell'ordine.

Il Consiglio, sempre nell'ottica di una continua volontà di mantenere l'azienda competitiva e moderna, ha ritenuto opportuno provvedere all'ammodernamento della Farmacia n. 9 di Via Carlo Rota, dotandola di un magazzino automatizzato e di un'area dedicata ai servizi e il riutilizzo dei

locali di Via Ferrari, 7, occupati dall'ex magazzino, con una ristrutturazione integrale che ha portato alla creazione di 5 ambulatori destinati alla medicina di base.

- ***Informazioni sugli strumenti finanziari***

Alla data di redazione del presente bilancio, la società ha in essere un'operazione in strumenti finanziari derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati (OTC) come meglio descritto nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

- ***Redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza***

Segnaliamo, da ultimo, che la Società aggiorna costantemente il Documento programmatico sulla sicurezza atto a garantire gli standard di sicurezza del trattamento dei dati personali, sia cartacei sia informatici, in ottemperanza alle disposizioni di settore pur operando in un regime di autocertificazione.

- ***Destinazione del risultato d'esercizio***

Si propone all'assemblea degli Azionisti di destinare il risultato d'esercizio 2016 come segue:

utile d'esercizio al 31 dicembre 2016	Euro	241.540,81
5% a riserva legale	Euro	12.077,04
a dividendi euro 0,34 per ciascuna delle 651.617 azioni	Euro	221.549,78
a riserva straordinaria	Euro	7.913,99

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 così come presentato.

Monza, 31 marzo 2017

Il Presidente

Avv. Michele Memola

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: FARMA.CO.M. S.P.A.

Sede: VIA BRAILLE, 3 - MONZA (MI) 20900

Capitale sociale: 2.156.852

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: MI

Partita IVA: 02730670961

Codice fiscale: 02730670961

Numero REA: 1549553

Forma giuridica: Società per azioni

Settore di attività prevalente (ATECO): 862209

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.789	11.123
7) altre	601.701	632.885
Totale immobilizzazioni immateriali	608.490	644.008
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.169.821	2.151.006
2) impianti e macchinario	36.085	37.107
3) attrezzature industriali e commerciali	268.840	95.344
4) altri beni	544.489	393.402
Totale immobilizzazioni materiali	3.019.235	2.676.859
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	16.185
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.194	20.194
Totale crediti verso altri	20.194	36.379
Totale crediti	20.194	36.379
Totale immobilizzazioni finanziarie	20.194	36.379
Totale immobilizzazioni (B)	3.647.919	3.357.246
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	1.570.377	1.410.178
Totale rimanenze	1.570.377	1.410.178
II - Crediti		
1) verso clienti		

	31-12-2016	31-12-2015
esigibili entro l'esercizio successivo	277.963	272.606
Totale crediti verso clienti	277.963	272.606
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.033	51.414
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.191
Totale crediti tributari	14.033	53.605
5-ter) imposte anticipate	1.575	150
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.320	12.322
Totale crediti verso altri	26.320	12.322
Totale crediti	319.891	338.683
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.589.086	1.948.496
3) danaro e valori in cassa	52.799	33.454
Totale disponibilità liquide	1.641.885	1.981.950
Totale attivo circolante (C)	3.532.153	3.730.811
D) Ratei e risconti	22.076	21.842
Totale attivo	7.202.148	7.109.899
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.156.852	2.156.852
IV - Riserva legale	269.904	257.225
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	15.808	2.972
Varie altre riserve	1	(1)
Totale altre riserve	15.809	2.971
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.488	1.391
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	241.540	253.581
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	13.032	584
Totale patrimonio netto	2.673.561	2.671.436

	31-12-2016	31-12-2015
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.201.812	1.209.718
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.629	97.656
esigibili oltre l'esercizio successivo	756.035	855.663
Totale debiti verso banche	855.664	953.319
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.350.059	1.432.657
Totale debiti verso fornitori	1.350.059	1.432.657
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	545.252	280.054
esigibili oltre l'esercizio successivo	156.500	172.150
Totale debiti verso controllanti	701.752	452.204
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	121.125	111.573
Totale debiti tributari	121.125	111.573
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	102.251	101.359
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	102.251	101.359
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	194.581	175.753
Totale altri debiti	194.581	175.753
Totale debiti	3.325.432	3.226.865
E) Ratei e risconti	1.343	1.880
Totale passivo	7.202.148	7.109.899

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.652.751	11.885.422
5) altri ricavi e proventi		
altri	76.516	68.457
Totale altri ricavi e proventi	76.516	68.457
Totale valore della produzione	11.729.267	11.953.879
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.013.364	8.112.810
7) per servizi	602.609	539.892
8) per godimento di beni di terzi	387.036	384.801
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.514.017	1.451.023
b) oneri sociali	504.708	513.564
c) trattamento di fine rapporto	116.957	114.242
Totale costi per il personale	2.135.682	2.078.829
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	51.593	49.608
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	216.516	196.479
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.565	1.451
Totale ammortamenti e svalutazioni	269.674	247.538
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(160.200)	104.045
14) oneri diversi di gestione	108.684	94.156
Totale costi della produzione	11.356.849	11.562.071
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	372.418	391.808
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		

	31-12-2016	31-12-2015
altri	7.129	15.641
Totale proventi diversi dai precedenti	7.129	15.641
Totale altri proventi finanziari	7.129	15.641
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	15.740	19.502
Totale interessi e altri oneri finanziari	15.740	19.502
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.611)	(3.861)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	363.807	387.947
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	123.692	134.516
imposte differite e anticipate	(1.425)	(150)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	122.267	134.366
21) Utile (perdita) dell'esercizio	241.540	253.581

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	241.540	253.581
Imposte sul reddito	122.267	134.366
Interessi passivi/(attivi)	8.611	3.861
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	6.075	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	378.492	391.808
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	118.521	103.049
Ammortamenti delle immobilizzazioni	268.109	246.087
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0

	31-12-2016	31-12-2015
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	269.674	349.136
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	648.166	740.944
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(160.200)	104.045
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.921)	32.529
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(82.597)	(20.979)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(234)	16.817
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(537)	(2.013)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	267.012	(143.790)
Totale variazioni del capitale circolante netto	16.524	(13.391)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	540.107	727.553
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(8.611)	(3.861)
(Imposte sul reddito pagate)	(86.311)	(176.073)
Dividendi incassati	-	0
(Utilizzo dei fondi)	(124.863)	(70.750)
Altri incassi/(pagamenti)	-	0
Totale altre rettifiche	(219.784)	(250.684)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	561.863	476.869
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(564.967)	(126.095)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(16.174)	(17.200)
Disinvestimenti	100	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	16.185	143

	31-12-2016	31-12-2015
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(564.857)	(143.152)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(97.656)	(95.726)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(12.448)	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(226.968)	(247.614)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(337.072)	(343.340)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(340.065)	(9.623)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.948.496	1.939.594
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	33.454	51.979
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.981.950	1.991.573
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.589.086	1.948.496
Danaro e valori in cassa	52.799	33.454
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.641.885	1.981.950
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Altre informazioni

La società è stata costituita il 26 novembre 1997 ai sensi dell'articolo 22 della legge 142/1990, dell'articolo 12 della legge 498/1992, dell'articolo 4, comma 1 della legge 95/1995 e dell'articolo 9, comma 1 della legge 475/1968 come sostituito dall'articolo 10 della legge 362/1991 per la gestione del servizio di farmacia del Comune di Monza, con il conferimento da parte del Comune stesso dell'azienda di sua proprietà A.M.Fa.C. – Azienda Municipale Farmacie Comunali.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
- l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- azioni proprie.

Tale cambiamento, rilevato nell'esercizio in commento, si è reso necessario in forza di una variazione di una norma di legge e non per volontà degli amministratori ed ha comportato la rilevazione di effetti retroattivi. In pratica il nuovo criterio valutativo è stato applicato anche a fatti ed operazioni avvenuti in esercizi precedenti, come se lo stesso fosse stato sempre applicato.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate in base ad un piano sistematico che prevede il completamento del processo di ammortamento in quattro anni fatto salvo quanto meglio specificato per le immobilizzazioni immateriali di seguito indicate.

Le migliorie su beni di terzi, iscritte nell'attivo alla voce "altre", comprendono gli adattamenti degli immobili commerciali utilizzati per il servizio di farmacia di proprietà di terzi con i relativi oneri accessori e risultano ammortizzate in relazione alla durata residua del contratto di locazione dell'immobile cui si riferiscono, mentre i lavori per la realizzazione del poliambulatorio *Farmasalus* sono stati ammortizzati coerentemente con la durata del diritto di superficie.

Il diritto di superficie acquistato a tempo determinato è stato iscritto al costo, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzato secondo la durata del contratto prevista in trenta anni.

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Diritto di superficie	3,33%
Costi pluriennali	25%
Programmi applicativi	25%
Migliorie su beni di terzi	3,33% - 8,33%

Le immobilizzazioni immateriali sono espresse in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 608.490.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	608.490
Saldo al 31/12/2015	644.008
Variazioni	-35.518

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	140.956	-	-	-	818.168	959.124
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	129.833	-	-	-	185.284	315.117
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	11.123	-	-	-	632.885	644.008
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	3.010	-	-	-	13.164	16.174
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	(100)	(100)

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	(7.345)	-	-	-	(44.248)	(51.593)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	(4.334)	-	-	-	(31.184)	(35.518)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	143.966	-	-	-	831.232	975.198
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(137.178)	-	-	-	(229.532)	(366.710)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	6.789	-	-	-	601.701	608.490

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni di alcun tipo.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, tenuto conto della destinazione, secondo un previsto piano di ammortamento che, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, allo scopo di

ragguagliare mediamente l'ammortamento all'effettivo utilizzo temporale, prevede l'applicazione della quota ridotta del 50%.

Relativamente ai fabbricati strumentali si è proceduto ad applicare il piano di ammortamento previsto ai soli fabbricati, al netto delle aree su cui gli stessi insistono, individuate in base a stime o al costo di acquisto, sulle quali non sono stati effettuati ammortamenti, in relazione al mantenimento nel tempo della propria utilità.

In particolare sono stati applicati i seguenti coefficienti di ammortamento:

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Immobili strumentali	3%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Attrezzature	15%
Macchine elettroniche	20%
Misuratori fiscali	25%
Autovetture	25%
Impianti di allarme	30%

I beni di modesto valore unitario suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono iscritti per intero nel conto economico alla voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre non risultano costi di manutenzione aventi natura incrementativa da attribuire direttamente ai cespiti ammortizzabili.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	3.019.235
Saldo al 31/12/2015	2.676.859
Variazioni	342.376

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.532.787	82.221	576.295	1.558.971	-	4.750.273
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(381.782)	(45.112)	(480.951)	(1.165.569)	-	(2.073.414)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	2.151.006	37.107	95.344	393.402	-	2.676.859
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	72.842	3.768	218.499	269.858	-	564.967
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(566)	(5.510)	-	(6.076)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(54.027)	(4.791)	(44.437)	(113.261)	-	(216.516)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	18.815	(1.022)	173.496	151.087	-	342.376
Valore di fine esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	2.605.629	85.989	790.407	1.747.844	-	5.229.869
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(435.809)	(49.904)	(521.566)	(1.203.355)	-	(2.210.634)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	2.169.821	36.085	268.840	544.489	-	3.019.235

L'importo dei Terreni e Fabbricati si riferisce al valore netto contabile di cinque immobili commerciali adibiti all'esercizio dell'attività di farmacia che sono acquistati nel corso dell'esercizio 2009 dal Comune di Monza; nel valore è compreso anche l'immobile utilizzato dalla farmacia comunale n. 4, acquistata nel corso del 2012, i locali già adibiti a magazzino centrale e gli uffici della società. Gli immobili, ad eccezione di quello della farmacia n. 4, sono gravati da ipoteca a favore dell'istituto di credito che ha erogato il mutuo per l'acquisto della proprietà.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	20.194
Saldo al 31/12/2015	36.379
Variazioni	-16.185

Esse risultano composte da crediti immobilizzati per cauzioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 20.194 e si riferiscono ai depositi cauzionali versati dalla società a favore di terzi.

I crediti immobilizzati sono stati valutati al loro presunto valore di realizzo essendo derivanti da operazione precedenti all'esercizio 2016.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	36.379	(16.185)	20.194	20.194
Totale crediti immobilizzati	36.379	(16.185)	20.194	20.194

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 20.194.

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	20.194

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 3.532.153. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 198.658.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di merci giacenti presso il magazzino centrale e le farmacie sono iscritte al costo di acquisto, determinato abbattendo il prezzo di vendita al dettaglio - al netto dell'imposta sul valore aggiunto - di una percentuale corrispondente allo sconto medio ponderato applicato dai grossisti e dai fornitori della società.

Le rimanenze rappresentate da farmaci scaduti sono iscritte al presunto valore di rimborso da parte di Assinde, società che rimborsa il valore dei farmaci scaduti e presta il servizio di raccolta e di avvio allo smaltimento delle confezioni medicinali scadute o comunque divenute invendibili a seguito di provvedimento amministrativo.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di euro 1.570.377.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Prodotti finiti e merci	1.410.178	160.199	1.570.377
Acconti	-	-	-
Totale rimanenze	1.410.178	160.199	1.570.377

Di seguito il dettaglio della movimentazione delle rimanenze di merci.

	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Etico	635.195	104.756	-	739.951
OTC	148.122	-	4.283	143.839
Cosmetici Igienici Profumeria	215.399	5.889	-	221.288
Medicazioni e sanitari	267.730	35.227	-	302.957
Dietetici	113.824	15.690	-	129.514
Erboristeria Omeopatici e altri	29.907	2.922	-	32.829
Riga7	1.410.178	164.483	4.283	1.570.377

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 10.588.

Crediti tributari

Nella voce crediti tributari sono rilevati i crediti per IRES e IRAP al netto del debito per le imposte dell'esercizio corrente, oltre che i crediti per ritenute subite.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a euro 1.575, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 319.891.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	272.606	5.357	277.963	277.963
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo	-	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
circolante				
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	53.605	(39.572)	14.033	14.033
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	150	1.425	1.575	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.322	13.998	26.320	26.320
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	338.683	(18.792)	319.891	319.891

La voce crediti v/clienti accoglie l'importo dei crediti esigibili entro 12 mesi e derivanti dalle normali operazioni di vendita e prestazione di servizi. In particolare i crediti verso il Servizio Sanitario Nazionale ammontano a euro 215.875.

La suddivisione dei crediti per area geografica non è significativa in relazione al fatto che la società non vende bene né presta servizi nei confronti di soggetti diversi da quelli nazionali.

La valutazione al presunto valore di realizzo riflette la rettifica di valore operata in applicazione della normativa civilistica che ammonta a euro 10.588. Le movimentazioni intervenute sono così rappresentate:

	31.12.2015	Incremento	Decrementi	31.12.2016
F.do svalutazione crediti	9.024	1.565	-	10.589

I crediti tributari entro 12 mesi ammontano a euro 51.414 e la composizione è la seguente:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Erario acconto IRAP	9.292	68.330	(59.038)
Erario per ritenute su interessi attivi	1.626	5.460	(3.834)
Erario Credito IRAP	20.809	-	20.809
Erario per IRES	(102.306)	(111.287)	8.981
Erario per IRAP	(21.386)	(23.229)	1.843
Erario acconto IRES	105.998	112.140	(6.142)

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 26.320.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Carte di pagamento	1.754
Cred. v./Ass.Inde	24.364
Cred. v./Dipendenti	202

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata.

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- sono state eliminate le voci di Stato patrimoniale C.III.5 e "A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio";
- è stata inserita la sotto-classe "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Non essendo stata prevista per le azioni proprie una specifica disciplina transitoria, per le operazioni già in essere al 01/01/2016 e risultanti dal bilancio 2015, si è resa necessaria l'applicazione retroattiva dei cambiamenti di principi contabili, per effetto della quale le operazioni avvenute in esercizi precedenti a quello in cui interviene il cambiamento devono essere valutate secondo il nuovo principio contabile, come se lo

stesso fosse stato sempre applicato.

Di conseguenza:

- al 01/01/2016 si è proceduto a stornare le azioni proprie iscritte nell'attivo circolante per euro 584, iscrivendo, in contropartita, la riserva negativa di patrimonio netto. Contestualmente, si è riclassificata la Riserva per azioni proprie in portafoglio, (sotto-classe A.VI), pari ad euro 584, nella riserva straordinaria facoltativa;
- si sono effettuate le opportune operazioni di rettifica per rendere comparabili i dati delle azioni proprie rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.641.885, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.948.496	(359.410)	1.589.086
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	33.454	19.345	52.799
Totale disponibilità liquide	1.981.950	(340.065)	1.641.885

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 22.076. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.498	1.241	2.739
Risconti attivi	20.344	(1.007)	19.337
Totale ratei e risconti attivi	21.842	234	22.076

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2016	31/12/2015
Risconti attivi su assicurazioni	7.097	8.307
Risconti attivi su affitti passivi	5.013	0
Risconti attivi su abbonamenti e canoni	7.003	5.317
Risconti attivi su bollo autovetture	224	224
Risconti attivi su noleggio autovetture	0	1.409
Risconti attivi su spese condominiali	0	356
Risconti attivi su altri costi	0	4.731
TOTALE	19.337	20.344

Ratei attivi	31/12/2016	31/12/2015
Ratei attivi su interessi	1.960	1.100
Ratei attivi su <i>Feed in tariff</i> impianto fotovoltaico	779	398
TOTALE	2.739	1.498

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono

iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A “Patrimonio netto” con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell’esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- sono state eliminate le voci di Stato patrimoniale C.III.5 e “A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio”;
- è stata inserita la sotto-classe “A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio”.

Le azioni proprie acquisite nel corso dell’esercizio in commento sono state iscritte in bilancio al costo d’acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l’iscrizione di una riserva negativa “A.X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio”.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.673.561 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.125.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall’art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	2.156.852	-	-	-		2.156.852
Riserva legale	257.225	-	12.679	-		269.904
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.972	-	12.836	-		15.808
Varie altre riserve	(1)	-	-	2		1
Totale altre riserve	2.971	-	12.836	2		15.809
Utili (perdite) portati a nuovo	1.391	-	1.097	-		2.488

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Utile (perdita) dell'esercizio	253.581	(228.066)	(25.515)	-	241.540	241.540
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	584	-	-	12.448		13.032
Totale patrimonio netto	2.671.436	(228.066)	1.097	(12.446)	241.540	2.673.561

Azioni proprie e Riserva negativa azioni proprie in portafoglio

Come detto nell'ambito dell'illustrazione della voce dell'Attivo che accoglieva le azioni proprie in portafoglio alla chiusura dell'esercizio precedente, in seguito al cambiamento di trattamento contabile riservato alle azioni proprie da parte del D.lgs. n. 139/2015 si è resa necessaria l'applicazione retroattiva dei cambiamenti di principi contabili.

Di conseguenza:

- al 01/01/2016 si è proceduto a stornare le azioni proprie iscritte nell'attivo circolante per euro 584 iscrivendo, in contropartita, la riserva negativa di patrimonio netto. Contestualmente, si è riclassificata la Riserva per azioni proprie in portafoglio, (sottoclasse A.VI), pari ad euro 584, nella riserva straordinaria facoltativa (riserva disponibile);
- si sono effettuate le opportune operazioni di rettifica per rendere comparabili i dati delle azioni proprie rispetto all'esercizio precedente;
- si è inoltre iscritto l'importo delle azioni proprie acquistate nel 2016, pari a euro 12.448, in esecuzione della delibera assembleare del 20 luglio 2016. Per maggiori informazioni in merito all'operazione si rimanda alla relazione sulla gestione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.156.852		-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	269.904	B	269.904
Altre riserve			
Riserva straordinaria	15.808	A, B, C	2.776
Varie altre riserve	1		-
Totale altre riserve	15.809		2.776
Utili portati a nuovo	2.488	A, B, C	2.488
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	13.032		-
Totale	2.445.053		275.168
Quota non distribuibile			269.904
Residua quota distribuibile			5.264

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è accantonato in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro in vigore e riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.209.718
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	116.957
Utilizzo nell'esercizio	124.863
Totale variazioni	(7.906)
Valore di fine esercizio	1.201.812

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo dello Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale corrispondente al presumibile valore di estinzione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 1.350.059, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.325.432.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	953.319	(97.655)	855.664	99.629	756.035
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.432.657	(82.598)	1.350.059	1.350.059	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	452.204	249.548	701.752	545.252	156.500
Debiti tributari	111.573	9.552	121.125	121.125	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.359	892	102.251	102.251	-
Altri debiti	175.753	18.828	194.581	194.581	-
Totale debiti	3.226.865	98.567	3.325.432	2.412.897	912.535

Debiti verso banche

I debiti verso banche con scadenza oltre 12 mesi ammontano ad euro 756.035 e si riferiscono al debito residuo per la quota capitale relativo ai finanziamenti erogati da Ubi Banca Popolare di Bergamo, il quale prevede la corresponsione di interessi variabili e un'opzione *Cap* a partire da dicembre 2011 della durata di cinque anni contro il rischio di rialzo dei tassi di interesse. Il dettaglio è il seguente:

Istituto di credito	Importo erogato	Data di stipula	Data di scadenza	Valore garanzia prestata a terzi
UBI Popolare di Bergamo	1.500.000	31.12.2009	31.12.2024	3.000.000

Il debito residuo oltre cinque anni verso banche per ammonta a euro 327.922.

Debiti tributari

La voce debiti tributari risulta così composta:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ritenute Irpef Dipendenti	78.208	75.480	2.728
Ritenute Irpef Lavoro Autonomo	2.401	2.457	(56)
Imposta sostitutiva TFR	(81)	(605)	524
Ritenute L. 412/91	22.767	23.268	(501)
Erario per IVA	17.650	10.573	7.077
Altri	180	400	(220)

Composizione Debiti v/controllanti

Nella voce debiti verso controllante entro 12 mesi che ammonta a euro 545.252 è iscritto per il debito verso il Comune di Monza, azionista di maggioranza della società, per il canone stabilito della convenzione per la gestione del servizio di farmacia e per euro 15.650 la quota corrente del pagamento differito a 15 anni del diritto di superficie relativo all'immobile della Cascina Bastoni.

Nei debiti esigibili oltre 12 mesi è iscritta la quota del diritto di superficie relativo all'immobile della Cascina Bastoni scadente oltre l'esercizio pari a euro 156.500.

Il debito residuo oltre 5 anni verso controllanti ammonta a euro 93.900.

Altri debiti

La voce Altri debiti risulta così composta:

Descrizione	Importo
Debiti v./Dipendenti	190.360
Debito v./carte di credito	3.369
Debiti v./soci	305
Altri debiti	547

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnalano i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	855.664	855.664	-	855.664
Debiti verso fornitori	-	-	1.350.059	1.350.059
Debiti verso controllanti	-	-	701.752	701.752
Debiti tributari	-	-	121.125	121.125
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	102.251	102.251
Altri debiti	-	-	194.581	194.581
Totale debiti	855.664	855.664	2.469.768	3.325.432

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua finanziata superiore ai 5 anni (SI-NO)	capitale prestato	Garanzia reale
Ubi Banca Popolare di Bergamo	Mutuo ipotecario	3.12.2024	SI		Ipoteca su immobile di euro 3.000.000

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 1.343.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.880	(537)	1.343
Totale ratei e risconti passivi	1.880	(537)	1.343

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	31/12/2016	31/12/2015
Ratei passivi su interessi mutui	1.343	1.880
Totale	1.343	1.880

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo

o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 11.652.751. In particolare, i ricavi derivanti dalle prestazioni a favore del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) sono esposti al netto delle trattenute convenzionali e di legge.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 76.516 e si riferiscono per euro 2.851 all'incentivo corrisposto dal GSE, per euro 15.128 a sopravvenienze attive ordinarie, per euro 3.000 a rimborsi, per euro 55.525 ad altri ricavi dell'attività e per euro 12 a plusvalenze.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite per contanti	6.621.230
Vendite SSN	4.904.638
Vendite Ambulatori Farmasalus	126.883
Totale	11.652.751

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art.

2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 11.356.849.

Gli oneri della gestione ordinaria ammontano a euro 108.684. La variazione è la seguente:

	2016	2015
Quote associative	15.084	13.796
Bolli Automezzi	341	218
Spese postali e amministrative	650	716
Spese condominiali	12.393	13.663
IMU	22.012	20.788
Imposte e tasse deducibili	35.828	26.281
Sopravvenienze passive	5.195	15.076
Minusvalenze	6.076	0
Perdite su crediti	3.465	0
Altri oneri	2.440	3.616
Erogazioni liberali	5.200	0

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti

bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I proventi della gestione finanziaria ammontano a euro 7.129. La variazione è la seguente:

	2016	2015
Interessi attivi bancari	6.654	14.888
Interessi da depositi cauzionali	54	0
Arrotondamenti e abbuoni attivi	421	753

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	2016	2015
Interessi su mutui	9.673	12.884
Arrotondamenti e abbuoni	309	418
Altri interessi	5.758	6.200

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 122.267.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Pertanto, poiché la Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24% con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2016, la fiscalità differita sulle differenze temporanee generate nell'esercizio in commento è stata quantificata applicando l'aliquota IRES del 24%.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate

stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;

- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	123.692
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	-1.575
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	150
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	1.425
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	122.267

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES		
Fondo imposte differite: IRAP		
Totali		
Attività per imposte anticipate: IRES	1.575	150
Attività per imposte anticipate: IRAP		

Totali	1.575	150
---------------	-------	-----

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
Contributi associativi	6.564	1.575		
Totale differenze temporanee	6.564		0	
Totale imposte anticipate (A)		1.575		
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte differite (B)				
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		1.575		0

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente						
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,50 %	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Totale effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90 %
Differenze temporanee deducibili						
Imposte anticipate						
Contributi associativi	547	150				
Totale differenze temporanee	47				0	
Tot. imposte anticipate (A)		150				
Differenze temporanee tassabili						
Imposte differite						
Totale differenze temporanee	0				0	
Tot. imposte differite (B)						
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)						
		150				0

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	6.564

	IRES
Differenze temporanee nette	6.564
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.575)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	1.575

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Contributi associativi non versati	547	6.067	6.564	24,00%	1.575	0,00%	0

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	363.807	2.509.664
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	3,90
Onere fiscale teorico	100.047	97.877
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	57.969	71.903
Variazioni permanenti in diminuzione	32.457	2.033.210
Totale Variazioni	25.512	-1.961.307
Imponibile fiscale	389.319	548.357
Imposte dell'esercizio	102.306	21.386

Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	123.692	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	6.564	0
Totale variazioni in aumento	6.564	0
Imposte anticipate	1.575	0
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione		
Totale variazioni in diminuzione		
Imposte differite		
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento		
Totale differenze riversate		
Totale imposte		
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	547	0
Totale differenze riversate	547	0
Totale imposte	-150	0
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	123.692	
Imposte anticipate (b)	-1.575	

Imposte differite passive (c)		
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)		
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	150	
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	122.267	
Aliquota effettiva	34	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce C.5bis dell'attivo di Stato patrimoniale in diminuzione dei crediti, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- investimenti in attività materiali per euro 564.967;
- investimenti in attività immateriali per euro 16.074;
- utilizzo della caparra confirmatoria versata nel 2015 per l'acquisto di due immobili dal Comune di

Monza.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari assorbiti dall'attività di finanziamento sono relativi a:

- rimborso del mutuo per euro 97.656;
- acquisto di azioni proprie per euro 12.448;
- pagamento di dividendi per euro 226.968.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	40
Totale Dipendenti	41

	31.12.2015	31.12.2016	Variazione
Direttore generale	1	1	0
Direttori di farmacia	10	10	0
Collaboratori di farmacia	11	12	1
Impiegati amministrativi	4	6	2
Commessi	11	11	0
Tempo det./apprendistato	3	0	(3)
Assunzioni obbligatorie	1	1	0
Totale	41	41	0

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	40.000	36.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 2156852, è rappresentato da 615.617 azioni ordinarie di nominali euro 3,31 cadauna. Si precisa che al 31/12/2016 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società dalla società all'istituto di credito per l'accensione del mutuo esposto alla voce debiti verso banche dello stato patrimoniale passivo. Le garanzie prestata dalla società (ipoteca su immobili) ammonta a euro 3.000.000.

	Importo
Garanzie	3.000.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

In data 5 dicembre 2015 è scaduto il contratto sottoscritto nel corso dell'esercizio 2009 con UBI Banca Popolare di Bergamo S.p.A. per un'operazione in strumenti finanziari derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati (OTC) con finalità di copertura dal rischio finanziario relativo alle operazioni intraprese dalla società. In particolare, il contratto di *Interest Rate Cap* ha avuto lo scopo di neutralizzare l'andamento del tasso in interesse variabile del finanziamento erogato da UBI Banca Popolare di Bergamo S.p.A., il cui contratto derivato è direttamente correlato per caratteristiche tecnico-finanziarie. Il derivato è contabilizzato a conto economico per i differenziali periodici di regolamento.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

Vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Monza che esercita sulla Società attività di direzione e coordinamento in virtù della partecipazione maggioritaria al capitale sociale.

Voci	Importi
Bilancio corrente - consuntivo	
ENTRATE: Accertamenti di competenza	
Titolo I - Tributarie	93.996.723
Titolo II - Trasferimenti Stato, Regione ed enti	14.226.927
Titolo III - Extra tributarie	33.761.790
Titolo IV - Entrate da trasferimenti c/capitale	72.628.161
Titolo V - Entrate da prestiti	2.434.508
Titolo VI - Entrate da servizi per c/terzi	95.056.148
TOTALE ENTRATE (A)	313.104.257
USCITE: impegni di competenza	
Titolo I - Spese correnti	126.666.602
Titolo II - Spese in c/capitale	120.166.282
Titolo III - Rimborso di prestiti	12.625.096

Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	96.056.148
TOTALE USCITE (B)	335.514.128
AVANZO (A-B)	-22.409.901

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio non sono state effettuate rivalutazione sui beni della società.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Avv. Michele Memola)

FARMA.CO.M. S.P.A.

Sede in Monza (MB) – Via Braille, 3

Capitale sociale € 2.156.852,27 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Monza e Brianza

Codice fiscale e numero di iscrizione 02730670961

REA n.1549553

Soggetta a direzione e coordinamento da parte del
Comune di Monza - codice fiscale 02030880153

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Ai Signori Azionisti della società FARMA.CO.M. S.P.A.

Signori Soci, la presente relazione riguarda l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile secondo le disposizioni di Legge e le norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività svolta

Il Collegio sindacale ha maturato, nel corso del proprio mandato, la conoscenza della Società per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile.

Nel corso della fase di pianificazione dell'attività di vigilanza, nella quale sono stati valutati i rischi intrinseci e le criticità rispetto alle dimensioni e alle problematiche della Società, il Collegio Sindacale ha constatato che:

- l'attività tipica svolta dalla società è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale e non è mutata nel corso dell'esercizio in esame;

- l'assetto organizzativo, le risorse umane e le dotazioni informatiche non sono variate in misura sostanziale nel corso dell'esercizio.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, tenuto conto del lavoro svolto dall'organo nella sua precedente composizione, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile. Di tali incontri sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle eventuali problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

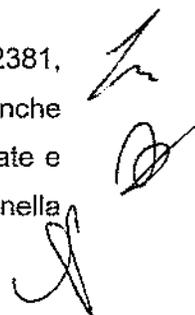
Il Collegio Sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente variato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non sono variati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5 del Codice Civile sono state fornite al Collegio Sindacale, con periodicità anche superiore a quanto stabilito dalla norma in argomento, in occasione delle riunioni programmate e tramite i flussi informativi telefonici e informatici. Da tutto quanto sopra, deriva che la Società, nella sostanza e nella forma, ha rispettato quanto disposto dalla citata norma.



In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla Legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla Legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, né riguardo all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla Legge in quanto non si sono verificate le fattispecie previste.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, che l'Organo amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le vigenti disposizioni di Legge e si compone di:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

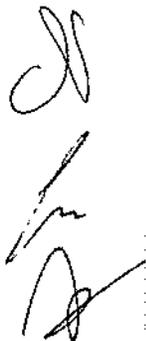


L'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione nei termini previsti dall'art. 2429, comma 1, del Codice Civile.

In merito all'esame effettuato dal Collegio Sindacale sul progetto di bilancio in argomento, si forniscono le seguenti informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con riferimento alla valutazione e/o rappresentazione in bilancio delle *azioni proprie*. Tale cambiamento si è reso necessario per effetto delle modifiche introdotte al Codice Civile ad opera del D.Lgs. n. 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla Legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- I risultati della revisione legale e l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, rimandiamo alla Relazione dei Revisori indipendenti al bilancio al 31 dicembre 2016 da noi emessa in data 10 aprile 2017. del bilancio da noi svolta sono contenuti nella relativa relazione.



Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro Euro 241.540.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Monza, 10 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Guido Ferraro (Presidente)

Silvia Ottone (Sindaco effettivo)

Vito Potenza (Sindaco effettivo)